

FermiamoLeBanche&LeTasse

CHE TU SIA DI DESTRA, SINISTRA O CENTRO, TI PREGO DI LEGGERE LE MIE PROPOSTE

Partecipa alla creazione di una grande rete di uffici di FermiamoLeBanche&LeTasse in tutta Italia. Tel 0817879166

Ecco come fermare i licenziamenti e i fallimenti, dare i sussidi a tempo indeterminato ai disoccupati, finanziare le imprese, e trasformare la crisi in una grande occasione di sviluppo.

Gentile elettrice o elettore, nessuno lo dice perché, com'è noto, il potere bancario controlla la politica, l'informazione ed anche la giustizia, ma, per uscire dalla crisi, basta abolire, oltre che le "normali" violazioni bancarie, l'incredibile e poco noto fenomeno del signoraggio primario e secondario delle banche centrali e commerciali, nonché le illiceità del sistema fiscale figlio del signoraggio.

Ora, attraverso "FermiamoLeBanche &LeTasse", l'associazione che fondai nel 1987, stiamo per sconfiggere, a furia di cause civili e penali, non le banche, ma le loro predette "normali" violazioni. Violazioni "normali" come l'usura, l'omessa riduzione degli interessi su mutui, fidi e quinti di stipendio, le truffe agli investitori pubblici e privati ecc.

(Da www.marra.it, puoi scaricare gratis lo stampato della citazione e il "Controllabanche": il programma per rifare, dall'inizio, il corretto saldo del conto corrente).

Ma il signoraggio è invece internazionale, e va affrontato dal Parlamento europeo, dove sono già stato deputato e Coordinatore della Commissione Istituzionale nel 94/99, e dal quale vorrei riprendere la lotta anche per la riforma istituzionale europea, perché il potere economico usa quel Parlamento come porticina sul retro per entrare nelle case dei circa 500 milioni di europei.

Signoraggio occultato così bene che io stesso, un esperto da decenni di diritto bancario, ne sono venuto a conoscenza solo da pochi anni, impiegando poi mesi per decifrarlo

ALLE ELEZIONI EUROPEE DEL 6 E 7 GIUGNO, PER LA CIRCOSCRIZIONE SUD (CAMPANIA, ABRUZZO, MOLISE, PUGLIA, BASILICATA E CALABRIA),

VOTA E SCRIVI:



e scoprirne anche alcuni aspetti non noti, che descrivo di seguito.

Signoraggio che, mediante volantini, stampa, convegni e quant'altro, ho reso noto a tutti i volti della politica e dell'informazione di cui ci riempie gli occhi la TV, che però continuano a tacerne, e spaventano anzi la gente lasciando intendere che una crisi delle banche causerebbe chissà quali danni, quando invece tacciono per paura di essere oscurati.

Banche la cui trasformazione deve infatti semplicemente consistere

nell'offrire le cose che offrono oggi, ma prendendo solo il compenso per il servizio, e destinando gli interessi ai proprietari dei soldi che prestano.

Se pertanto - letto cos'è il signoraggio - concorderai che vada eliminato, il motivo per il quale ti chiedo di votarmi, che tu sia o no dell'UDC, è che Casini è il solo tra i capi dei grandi partiti che ha avuto l'apertura di candidarmi quando gli ho parlato della necessità di affrontarlo dal Parlamento europeo.

Inoltre, benché ritenga, scrissi nel 1985, che la destra erri nel privi-

legiare l'individuo, la sinistra nel sacrificarlo, ed il centro nel porsi a mezza strada tra due errori, credo di aver trovato la sintesi tra queste concezioni.

Propongo infatti che l'individuo debba potersi sviluppare liberamente, come piace alla destra, purché il suo sviluppo sia funzionale allo sviluppo della società, come non può che piacere anche alla sinistra.

Ciò detto, **il signoraggio primario consiste nel fatto che** Banca d'Italia (BdI), Banca Centrale Europea (BCE) ecc. sono private e, assurdamente, stampano i soldi da proprietarie, al costo della sola carta (da decenni non occorre alcuna riserva aurea), per poi "venderli" agli Stati, che glieli pagano al valore facciale con i buoni del tesoro, creando così, mediante questa frode, il "debito pubblico".

Una frode che, fermo restando l'obbligo dello Stato di pagare ai compratori alla scadenza i titoli già emessi con i promessi interessi, rende però responsabili del "debito pubblico" le banche centrali, avendone esse (non lo Stato) riscosso il corrispettivo.

Banconote stampate a costo zero che le dinastie padrone di fatto delle banche nel mondo iscrivono al passivo al valore facciale, per poi iscrivere all'attivo il ricavato della vendita dei buoni del tesoro e così "pareggiare". Un immenso falso in bilancio per far sparire i soldi e riciclarli attraverso le super banche del Lussemburgo, re-alizzando anche un'evasione fiscale maggiore di tutte le tasse evase e pagate dal resto della società.

Una frode che continua con il **signoraggio secondario** delle banche commerciali, le quali, in virtù del "moltiplicatore monetario", cinquantuplicano i prestiti secondo prassi che una prona e scellerata dottrina di regime dà per scontate, ma sono il massimo dell'illiceità.

Se infatti Tizio versa 100.000 euro su Intesa/San Paolo (che ha il 30% di BdI, che ha il 15% di BCE), essa tratterrà il 2% (circa) come riserva, e presterà il 98% che, una volta depositato in un'altra banca, di nuovo sarà prestato, a cascata, decurtato del 2%, fino all'azzeramento della cifra.

Un sistema che serve a monetizzare la società, ma con il quale le banche, su 100.000 euro, realizzano interessi su prestiti di denaro altrui per 5.000.000, sottraendoli, sempre a cascata, ai proprietari dei soldi.

La priorità per uscire dalla crisi è dunque nazionalizzare, **ma confiscandole**, le banche centrali, affinché lo Stato divenga proprietario del denaro che stampano (lo è delle monete metalliche, ma sono il 2% delle banconote).

Stato che produrrà così tutto il denaro che occorre senza causare inflazione, perché lo Stato dà i soldi solo a chi li copre ("li inverte", dico io) con beni, prestazioni o diritti corrispettivi (purché utili), cioè a fronte di un pari incremento di ricchezza reale. Quando invece sono le banche centrali a "iniettare" denaro, si appropriano illecitamente di ciò che "comprano" (buoni del tesoro), e producono inflazione perché, come

ogni falsario, si attribuiscono i soldi che stampano senza prima coprirli (inverarli).

Per gli stessi motivi va abolito il signoraggio secondario, perché anche gli interessi cinquantuplicati sono una creazione di denaro cartolare ad opera di falsari (le banche commerciali). Inoltre non sono le banche a dover decidere a chi prestare i soldi, ma i loro proprietari.

La fine del signoraggio causerà poi il superamento delle imposte (IRPEF, IRES, IRAP, IVA ecc.), perché quando lo Stato avrà bisogno di denaro dovrà solo stamparlo ed erogarlo, facendosi coprire/inverare con il bene, servizio o diritto che riceve in cambio.

Imposte che vanno sostituite da un'unica tassa tipo IVA ("la generale"), di aliquota variabile, su ogni tipo di beni, prestazioni, servizi ecc., secondo però un criterio di solo dare, e non di dare/avere.

Cose strane ma vere, fermo restando che, rispetto ad ora, l'unica differenza che è importante capire è che, comunque lo Stato divida i soldi, non deve comprarli al "negozio" della BdI/BCE, ma stamparli da sé.

Stato che quindi, appropriatosi della sovranità monetaria, **non avrà difficoltà a finanziare i sussidi a tempo indeterminato ai disoccupati, e poi la riconversione delle imprese in cui verranno riassunti alle produzioni utili ed ecocompatibili: uniche ad essere richieste dai mercati.**

Cose che saranno agevolate anche dal risparmio delle somme, multiple dei sussidi ai lavoratori, fin ora re-

galate a banche e mega aziende poi comunque fallite o fallende.

Altra cosa importante è la legge sull'**etichettatura dei prodotti agricoli ed ittici nella vendita al dettaglio**, che ho scritto nel 1995, e giace da allora nel Parlamento italiano, benché anni fa, per vanificarla, ne sia stata riesumata una versione blanda. Una legge necessaria per sconfiggere coloro che decidono cosa farci bere e mangiare, perché i nostri prodotti agricoli ed ittici sono i migliori, e renderli riconoscibili equivale a divenire leader planetari del settore.

Per gli invalidi, pensionati, lavoratori, donne, giovani, professionisti e imprenditori, rinvio al mio sito, dove ho trattato ogni argomento, aggiungendo solo che la radice della loro condizione, ed anche del signoraggio, è nella "disfunzione" della giustizia, che in realtà è funzionale al sistema.

Se infatti la civiltà è figlia del controllo, la disfunzione della giustizia civile ed amministrativa è necessariamente la madre dell'attuale stato delle cose, per cui, per cominciare (e per tacer d'altro) va meccanizzata. Lascio per ultimo il primo dei problemi, il **CLIMA**, perché per risolverlo bisogna prima sconfiggere il signoraggio e cambiare la classe dirigente del mondo.

On. Avv. Alfonso Luigi Marra
Napoli, Centro Direzionale G1
alfonsoluigi@marra.it